

LA PSEUDO-CRISI

Posted on 25. März 2020

Ci comportiamo tutti sempre più spesso come un elefante che viene attaccato da un gatto domestico e poi, infastidito e per evitarlo, si butta accidentalmente da una scogliera e muore.

*Un punto di vista **di Sven Böttcher**.*

Nota sull'articolo di Rubikon: Il seguente testo è apparso per la prima volta su "Rubikon - Magazin für die kritische Masse", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganser e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata fatta sotto una licenza libera (Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

Ogni giorno nel mondo muoiono 150.000 persone. 25.000 di loro muoiono di fame, ma la fame non è contagiosa, quindi non abbiamo bisogno di carta igienica in più a causa di questi 25.000. 15.000 dei nostri 150.000 decessi quotidiani sono causati dal fumo. Anche il fumo passivo non è privo di pericoli, ma non stiamo abolendo la libertà di riunione a causa di questo pericolo. E a causa dei nostri numerosi morti sulle strade, non stiamo strappando tutte le nostre autostrade dal terreno.

Circa 1.800 persone muoiono ogni giorno a causa di virus influenzali. 25.000 o 15.000 persone non muoiono di Corona ogni giorno. Sono circa 250. In tutto il mondo. Limitazione: alcune di queste persone non possono morire di Corona. Muoiono a causa di Corona. I medici che li curano fanno specifico riferimento a questo: Tutti coloro che sono morti finora hanno avuto una serie di gravi condizioni mediche che li avrebbero comunque uccisi prima o poi. È quindi più che audace affermare che le circa 8.000 persone che sono morte finora sono morte "di" corona.

Ancora una volta: le 250 persone che muoiono ogni giorno in tutto il mondo non sono giovani che muoiono di fame.

Numeri, per favore (#1): ogni 5 secondi un bambino muore di fame). Tutti i decessi coronarici erano vecchi e/o avevano due o più malattie precedenti. Per questo non si possono evitare due spoiler. Spoiler 1: Chi si ammala di polmonite con due o tre gravi patologie preesistenti (cancro, diabete, scompenso cardiaco), vari preparati farmaceutici a lungo termine nel sangue e 85 anni sulla gobba, muore. Non è un fenomeno corona, ma normale. I medici descrivono la polmonite

come un'amica degli anziani, perché dobbiamo morire di qualcosa e il crepuscolo all'eternità è preferibile a quasi tutte le altre partenze. Spoiler 2: Nessuno dei nostri pazienti ormai morti, in precedenza molto vecchi, ha beneficiato della ventilazione nei reparti di terapia intensiva. Ed è così che rimarrà. Nessuno che abbia più di 80 anni e che abbia due o tre condizioni aggiuntive preesistenti con Covid-19 beneficerà della terapia intensiva. Chi si ammala di Covid-19 mentre è vecchio e polimorfo morirà.

Per questo vorrei sentire domani tutte le autorità ufficiali di tutto il mondo:

"Non trattiamo gli ultraottantenni con tre patologie preesistenti e polmonite fresca in terapia intensiva, li mandiamo a casa a morire, perché tutti devono morire. I più giovani hanno di nuovo il permesso di tenere la mano dei moribondi. E di riunirsi per le funzioni funebri. A vostro rischio e pericolo. I vecchi e fragili partecipanti ai servizi funebri devono essere espressamente informati di questo pericolo esistente. Le nostre unità di terapia intensiva e il nostro personale medico sono naturalmente ancora aperti ai più giovani pazienti affetti da polmonite coronarica. Il tasso di mortalità per i pazienti con infezione coronarica U-80, non preesistenti, è attualmente di circa lo 0 per cento".

La crisi di Corona non è una crisi di virus. La crisi della corona ci espone come paurosi, isterici negatori della realtà. La crisi della corona rivela che abbiamo perso completamente la testa e non abbiamo più il concetto di cosa significhi effettivamente "vita". Siamo infatti gravemente malati, tutti insieme, ma meno fisicamente che mentalmente.

La causa della nostra malattia non è un virus, ma il nostro rifiuto di percepire la morte come inevitabile. La morte di tutte le persone che amiamo, come la nostra morte quotidiana imminente. Non ne parliamo. La morte non ha posto nella nostra vita. Presto la conquisteremo. Neanche tre tedeschi su quattro moriranno di cancro a breve. Neanche quattro tedeschi su quattro moriranno di qualcosa. Non credo che nessun altro lo farà. Perché i nostri scienziati stanno inventando cellule che durano per sempre. Oppure potremmo semplicemente caricarci nella nuvola. Google lo farà. E fino ad allora, ci daremo solo una ritoccatura.

Possiamo farcela. In realtà stiamo nascondendo completamente il fatto che siamo tutti mortali. E che il rischio di morire aumenta esponenzialmente con l'età. Che chiunque si avvicini ai 100 rischia di morire.

La corrente principale spara contro tali sentimenti di base, con le pistole più pesanti, in modo altamente emotivo: L'Italia non sa cosa fare con tutti i corpi. Ce ne sono già più di 2.000. Cadaveri

molto vecchi. Naturalmente, tra loro ci sono anche quegli ottantacinquenni che sono morti "all'improvviso e inaspettatamente", senza alcuna storia precedente. Circa 200, al massimo. In un mese intero, quando 775.000 persone morirono di fame altrove. Ma le storie che ci giungono su questi antichi morti ci sconvolgono. Siamo profondamente commossi. Potrebbe succedere anche a noi! Sì, anche i nostri spensierati e sani genitori novantacinquenni, che girano le aiuole in modo ordinato, potrebbero essere improvvisamente portati via da Corona, strappati dalle nostre vite nella loro tarda fioritura! La nostra compassione ci sta uccidendo. La compassione è un bene. La mente è cattiva. Duro e cattivo. La mente dovrebbe rimanere fuori. Questo non può succedere! I nostri cari non devono morire! Anche a 90 o 100 anni!

La nostra risposta è quindi coerente. Chiudiamo tutto. In modo che nessuno infetti gli anziani. I nostri camerieri e le nostre estetiste saranno al verde in 4 settimane, così come tutta la classe media. E lo faranno anche tutti i proprietari dei ristoranti. Compresi tutti. A meno che non stampiamo un sacco di soldi falsi in tutti i nostri conti... ...e ci lasciamo cadere nella trappola del "reddito di base". E sbarazzarsi del denaro, l'ultimo ostacolo sulla strada verso il controllo totale. E naturalmente aboliamo anche tutti i diritti fondamentali. Per proteggere i nostri 90 anni. I raduni sono e rimarranno proibiti. Le opinioni dissenzienti saranno cancellate. E noi controlleremo. Ovunque si riuniscano i dati di movimento di più di cinque smartphone, noi ci diamo da fare per ripulire e ripulire. Ci saranno delle vittime. Dobbiamo farli.

"Bisogna fare quei sacrifici". Così dicono quassù nel nord della Germania.

Cifre, per favore (#2): Se, come alcuni virologi (!) (non epidemiologi) (non epidemiologi) suonano CFR forte e in preda al panico, il 4 per cento di coloro che hanno più di 85 anni di età sono stati infettati e, per di più, l'intera razza umana è stata infettata, avremmo perso circa 300 milioni di persone molto anziane pochi giorni, settimane o anni troppo presto alla fine della crisi. Sarebbe una crisi logistica, anzi, perché non siamo preparati alla morte di 300 milioni invece di 55 milioni entro un anno. Ma questo scenario dell'Armageddon non rappresentava nemmeno una minaccia esistenziale per l'umanità. Saremmo comunque 7,5 miliardi e mezzo anche dopo, la nostra esistenza non sarebbe in pericolo. (Al contrario: i problemi di risorse e di clima non avrebbero dovuto essere completamente dimenticati nonostante il panico attuale).

In altre parole: nel peggiore dei casi non ci può succedere nulla. Ma questo scenario da incubo, che non mette minimamente in pericolo l'umanità, si aggiunge a quello del tutto irrealistico. Ci sono chiare indicazioni dal Giappone a Stanford che la "pandemia di corona" non ucciderà il 4 per cento dei malati (anziani), ma al massimo lo 0,05 per cento. (Si prega di seguire questo link per il Prof.

John Ioannidis):

"Un tasso di mortalità in tutta la popolazione dello 0,05% è inferiore all '"influenza stagionale. Se questo è il vero tasso, bloccare il mondo con conseguenze sociali e finanziarie potenzialmente tremende può essere del tutto irrazionale. È come un elefante che viene attaccato da un gatto domestico. Frustrato e cercando di evitare il gatto, l'elefante si butta accidentalmente da una scogliera e muore".

A proposito, è opportuno lavarsi le mani più spesso durante la stagione dell'influenza e della corona e mantenere le distanze dai propri simili in autobus e in treno. Non andare dal medico con il raffreddore. E forse anche di non portare un bambino a scuola, ma di accudirlo a casa quando ha la febbre.

Il fatto che la maggior parte di noi apparentemente non lo sapeva fino ad ora è un po' inquietante.

Ma ciò che è ancora più preoccupante è che ora stiamo eliminando tutto ciò che abbiamo combattuto così duramente per secoli, tutto ciò che ci è caro e vitale: la libertà, i diritti fondamentali, il futuro dei nostri figli.

E tutto a causa della polmonite, di cui muoiono solo gli anziani?

Germania del Nord: "Bisogna portarlo". Da pronunciare con un tono di voce adeguatamente stupito.

Con la presente chiedo note di evento per le date direttamente successive alla pseudo-crisi. Dopo tutto, non dobbiamo lasciarci convincere a credere che ci saranno restituiti volontariamente i diritti rubati dopo questo test di Homeland Security, ed è per questo che siamo nella partita finale dal primo giorno "a Corona".

Fino ad allora possiamo praticare la solidarietà molto bene, perché subito dopo il respiro (sic) ne avremo bisogno in un nuovo modo di combattere.

Sven Böttcher scrive sotto diversi nomi romanzi come "Profezia", libri di saggistica come "Tutta la verità su tutto", ma anche film e serie come "L'ultimo toro".

Nota sul contributo di Rubikon: Il seguente testo è apparso per la prima volta su "Rubikon - Magazin für die kritische Masse", nel cui comitato consultivo sono attivi, tra gli altri, Daniele Ganser e Rainer Mausfeld. Poiché la pubblicazione è stata fatta sotto una licenza libera

(Creative Commons), KenFM si appropria di questo testo per un uso secondario e sottolinea esplicitamente che il Rubicone dipende anche dalle donazioni e ha bisogno di sostegno. Abbiamo bisogno di molti media alternativi!

+++

Grazie agli autori per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Questo articolo è stato pubblicato il 19.03.2020 da [Rubikon – Magazin für die kritische Masse](#).

+++

Fonte dell'immagine: taglio del deserto / persiana

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:
<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin:18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK